

Questo percorso didattico, progettato per un livello linguistico A1, è tratto dal seguente volume:

Daloiso M., *L'italiano con le fiabe. Costruire percorsi didattici per bambini stranieri*, Perugia, Guerra, 2009.

Il percorso è inserito tra i materiali per gentile concessione dell'autore, M. Daloiso, e dell'editore. Oltre ad un'introduzione metodologica dell'autore, il volume contiene sette percorsi didattici (con relativi materiali fotocopiabili), disposti in ordine progressivo per livello linguistico (dal livello iniziale al B1), incentrati su una fiaba tradizionale o d'autore alla quale si collegano numerose attività glottodidattiche in chiave ludica.

ALLA RICERCA DI LINO IL PALLONCINO

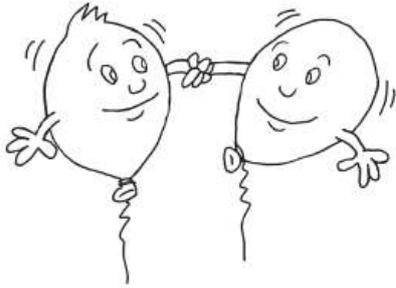
(fiaba d'autore – di *Michele Daloiso*)

C'erano una volta due *grandi* palloncini che si chiamavano Tino e Lino, e vivevano in un parco giochi.

Tino era giallo come il sole.

Lino invece era rosso come il fuoco.





Tino e Lino erano molto amici e si divertivano insieme.

Un giorno arrivò una *brutta* nuvola scura che *soffiava forte forte*.

La *brutta* nuvola scura si portò via il povero Lino.

Lino *piangeva* e *strillava* più forte che poteva:

Aiuto, Tino! Dammi la mano, sto volando lontano lontano!



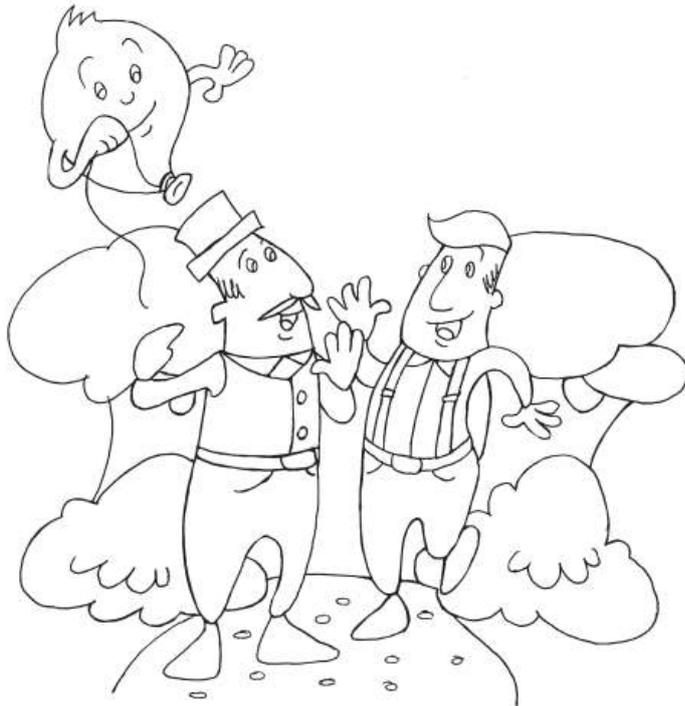
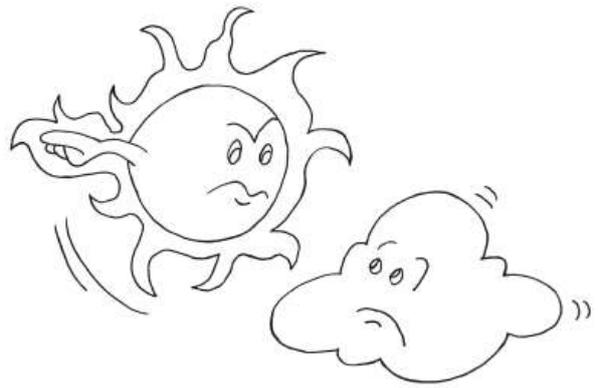
Tino provò a liberarsi dal suo padrone per andare dal suo amico.

Tino *tirava e tirava* il suo filo, ma il padrone *lo teneva stretto stretto* perché aveva già perso un palloncino e non ne voleva perdere un altro.

Tino *era triste* e *piangeva* per la perdita del suo amico.

Dopo un po' ritornò il sole che cacciò via la brutta nuvola scura ed il vento forte, strillando:

**Brutta nuvola, vattene via!
Io sono il sole, e il cielo è casa mia!**



Nel frattempo il padrone di Tino incontrò un amico e si fermò a parlare con lui.

Tino pensò:

**Ora il padrone non guarda più me!
E io tiro il filo... uno, due... e tre!**

E così tirò forte il suo filo e si liberò dal padrone.

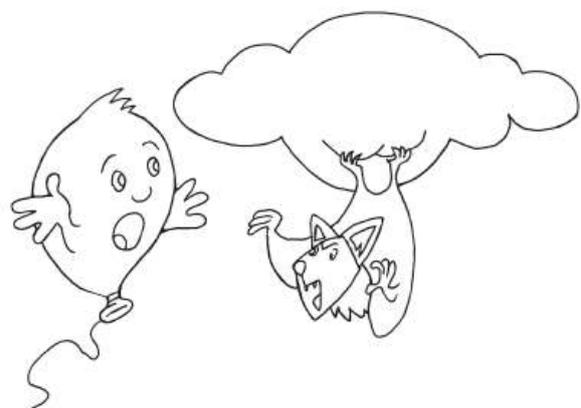
Il palloncino Tino volava in alto nel cielo, felice di poter finalmente andare alla ricerca dell'amico Lino.

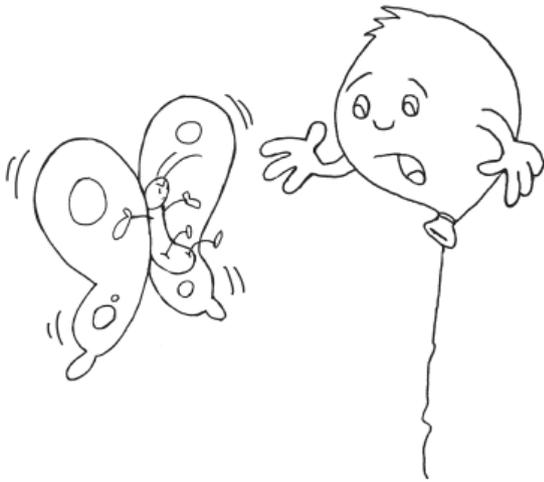
Volando volando, incontrò un pipistrello che stava dormendo appeso ad una nuvola e gli disse ad alta voce:

**Signor pipistrello! Mi deve aiutare!
Il mio amico Lino non riesco a trovare!**

E il pipistrello rispose, seccato:

**Ehi, palloncino, non mi disturbare.
Vai dalla farfalla a domandare.**





Allora il palloncino Tino, un po' *triste*, andò dalla farfalla.

Era proprio una bella farfalla: era rosa e bianca, e stava *fischiettando* una canzoncina.

Tino si avvicinò alla farfalla e le disse:

**Signora farfalla! Mi deve aiutare!
Il mio amico Lino non riesco a trovare!**

E la farfalla rispose, *seccata*:

**Ehi, palloncino, non mi disturbare.
Vai dall'uccellino a domandare.**

Allora il palloncino Tino andò dall'uccellino.

Era proprio un bell'uccellino: era tutto colorato!

Tino si avvicinò all'uccellino e gli disse:

**Signor uccellino! Mi deve aiutare!
Il mio amico Lino non riesco a trovare!**

E l'uccellino rispose, *sorridendo*:

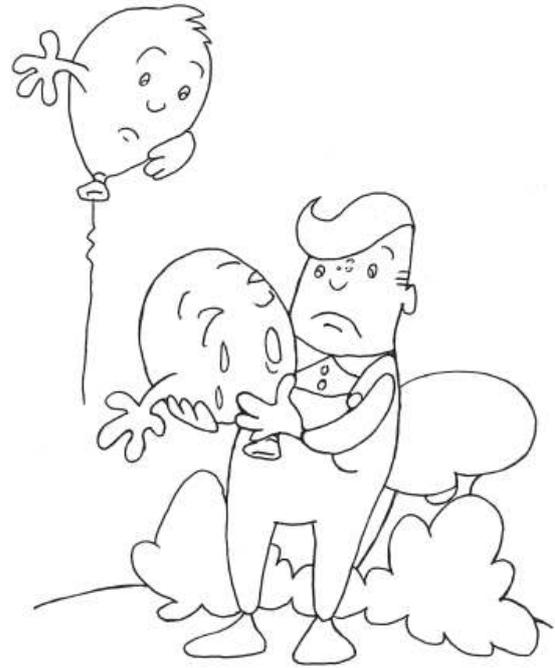
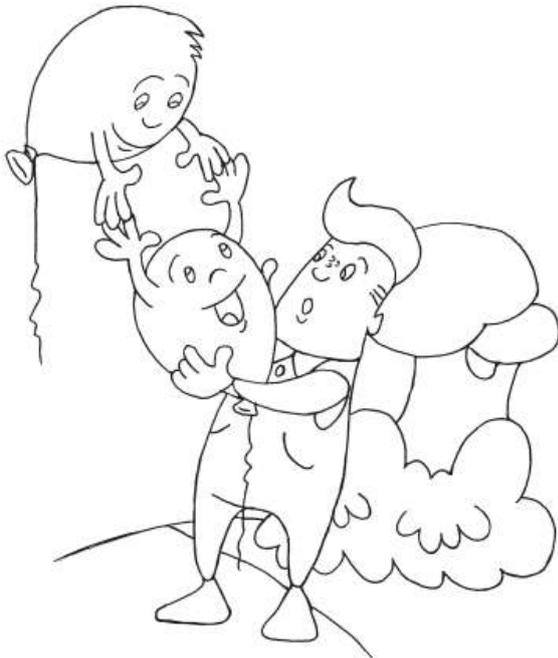
**Non ti preoccupare, caro palloncino,
Ti porto io dal tuo amico Lino!**



E così l'uccellino prese il filo di Tino con il becco e lo portò *lontano lontano*.

Dopo un po', Tino vide un bambino che aveva in braccio un palloncino rosso.

Il palloncino rosso piangeva e singhiozzava senza fermarsi.



Tino era proprio felice e urlò:

Lino! Lino! Ti ho trovato!

Lino rispose sorridendo:

Evviva, amico mio! Sei arrivato!

E così Tino ritrovò il suo amico Lino e decisero di restare con quel bambino, che diventò il loro nuovo padrone.

E vissero tutti felici e contenti.



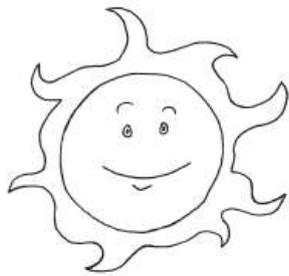
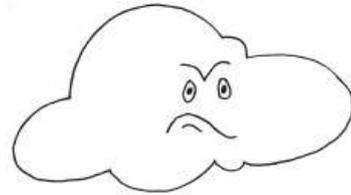
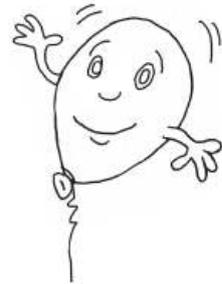
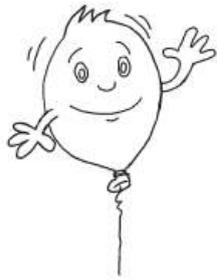
PIACERE DI CONOSCERVI, TINO E LINO!

Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none">▪ Stabilire un primo contatto positivo con la lingua italiana.▪ Sollecitare la motivazione all'ascolto della fiaba.▪ Prendere coscienza della possibilità di veicolare sentimenti ed emozioni attraverso l'uso della voce.
Obiettivi glottodidattici	<ul style="list-style-type: none">▪ Conoscere le parole-chiave della fiaba attraverso la presentazione dei personaggi.▪ Acquisire sotto forma di routine alcune espressioni linguistiche per i saluti e le presentazioni.▪ Utilizzare la dimensione paralinguistica (uso della voce) per veicolare informazioni emotive.
Quando utilizzare l'attività	Si tratta di un'attività di pre-ascolto, e dunque va proposta prima di raccontare la fiaba. Se la storia viene ripresa durante lezioni diverse, l'attività può costituire un momento di routine linguistica preparatoria alle attività successive.
Indicazioni per la preparazione	Fotocopiare, ritagliare e, se possibile, plastificare le tessere con i disegni dei personaggi a pagina seguente. Quando possibile, è consigliabile utilizzare oggetti reali che raffigurino i personaggi. Porre le tessere dentro un sacchetto o una scatola.
Tempi previsti	10 minuti

Indicazioni per lo svolgimento:

I bambini vengono disposti in semicerchio. L'insegnante fa vedere agli allievi il "sacchetto magico" (o la scatola magica) dal quale estrarrà una tessera raffigurante il protagonista Tino e lo presenterà ai bambini. Il docente poi, aiutandosi con il linguaggio corporeo (gesto del saluto, stretta di mano, ecc.) si presenta dicendo "Ciao, Tino! Io sono... Piacere di conoscerti!". I bambini si dovranno passare il personaggio e presentarsi riutilizzando il modello linguistico proposto dall'insegnante.

Seguendo questa modalità, vengono introdotti gli altri personaggi principali della fiaba. L'insegnante ripete il modello linguistico modulando la voce secondo il carattere di ciascun personaggio (la nuvola cattiva, il sole coraggioso, la farfalla infastidita, l'uccellino gentile, ecc.), e invitando i bambini a modificare allo stesso modo la loro voce durante le presentazioni.



FACCIAMO UN PO' D'ORDINE

Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none">▪ Saper collocare eventi in sequenza.▪ Saper identificare la corrispondenza tra un messaggio verbale ed un messaggio iconico.
Obiettivi glottodidattici	<ul style="list-style-type: none">▪ Comprendere il significato generale delle sequenze narrative di una fiaba.
Quando utilizzare l'attività	L'attività va proposta dopo che la fiaba è stata raccontata una o più volte ai bambini, e va dunque collocata in una fase di verifica della comprensione globale del racconto.
Indicazioni per la preparazione	Fotocopiare in formato più grande e su cartoncino le tessere a pagina seguente, nelle quali sono raffigurate le 13 sequenze narrative della fiaba. Mescolare le tessere prima di distribuirle ai bambini.
Tempi previsti	10/15 minuti

Indicazioni per lo svolgimento:

Ad ogni bambino viene assegnata una tessera con una sequenza narrativa (se il numero dei bambini supera quello delle tessere, si affida ad ogni coppia di bambini una sequenza narrativa). L'insegnante racconta di nuovo la storia lentamente. I bambini devono riconoscere il momento in cui viene descritta la loro sequenza narrativa e costruire con i compagni una fila ordinata con le sequenze narrative nell'ordine corretto.

In un momento successivo l'insegnante può eventualmente ridistribuire le tessere agli studenti e raccontare la fiaba in disordine, chiedendo agli allievi di costruire la fila ripristinando l'ordine narrativo degli eventi.

Variante 1

Le tessere con le sequenze narrative vengono disposte in disordine sulla cattedra. I bambini sono disposti in fila indiana e davanti a loro c'è un cartellone bianco. Ascoltando il racconto dell'insegnante, il primo bambino della fila dovrà individuare la sequenza narrativa corretta e appenderla al cartellone. Il gioco prosegue finché tutte le illustrazioni sono state disposte nell'ordine corretto.

Variante 2

I bambini vengono raggruppati in semicerchio e l'insegnante pone davanti a loro due o tre sequenze narrative. Ascoltando il racconto del docente gli allievi devono individuare l'immagine corrispondente. L'attività prosegue fino a che tutte le immagini sono state descritte. In un secondo momento vengono disposte tutte le tessere davanti ai bambini e viene narrata nuovamente la storia; gli allievi scelgono di volta in volta le immagini ricostruendo le sequenze narrative nell'ordine corretto.

TI AIUTO IO A CERCARE LINO!

Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none">▪ Favorire la socializzazione con i compagni.▪ Collaborare con i compagni nello svolgimento di attività finalizzate ad uno scopo comune.
Obiettivi glottodidattici	<ul style="list-style-type: none">▪ Riutilizzare le formule linguistiche per le presentazioni.▪ Sviluppare la capacità di memorizzazione e riproduzione dei ritornelli della fiaba.▪ Riutilizzare espressioni linguistiche e lessico appreso in questa e in altre Unità di Apprendimento.
Quando utilizzare l'attività	L'attività è idealmente collocabile a conclusione del percorso didattico sulla fiaba, in quanto richiede il riutilizzo di contenuti linguistici già acquisiti durante le fasi di pre-ascolto, comprensione globale e fissazione del lessico.
Indicazioni per la preparazione	Utilizzare i materiali dell'attività "Piacere di conoscervi, Tino e Lino!".
Tempi previsti	15 minuti

Indicazioni per lo svolgimento:

Dopo aver ripreso con i bambini i ritornelli della fiaba, a ciascuno viene consegnata una tessera con un personaggio della storia, che non deve essere mostrata ai compagni. Gli allievi si dispongono poi in ordine sparso nella classe. Il bambino che riceve il personaggio di Tino dovrà scegliere un compagno e dovrà presentarsi. Il compagno si presenterà a sua volta mostrando il suo personaggio. Dopodiché il bambino con il personaggio di Tino dovrà chiedere dove si trova Lino utilizzando il ritornello della fiaba; il compagno risponderà con il ritornello dell'uccellino; i due bambini si prenderanno per mano ed insieme andranno da un altro compagno. L'attività si ripete finché non viene trovato il bambino con il personaggio di Lino.

Varianti

L'attività si presta a diverse varianti per il riutilizzo di espressioni linguistiche e lessico affrontato in altre Unità di Apprendimento. Ad esempio, è possibile:

- riutilizzare il lessico delle direzioni, nascondendo la tessera con il personaggio di Lino e invitando il bambino che sta sotto a formulare domande ai compagni per ricevere indicazioni (ad esempio, "Vado avanti?"; "Mi fermo?", ecc.);
- associare ad ogni "tappa" del bambino con il personaggio di Tino una prova che egli dovrà svolgere insieme al compagno o a più compagni (ad esempio, creare un mini-dialogo, mimare un'azione, fare un disegno di un oggetto, ecc.); la tipologia e i contenuti della prova dipenderanno da cosa si intende ripassare insieme ai bambini.

A TEATRO CON TINO E LINO

Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none">▪ Rappresentare attraverso una pluralità di linguaggi il contenuto di un messaggio verbale (fiaba).▪ Collaborare con i compagni nello svolgimento di attività finalizzate ad un obiettivo comune.
Obiettivi glottodidattici	<ul style="list-style-type: none">▪ Transcodificare un <i>input</i> di natura verbale in altri linguaggi.▪ Costruire semplici dialoghi con il supporto dell'insegnante.
Quando utilizzare l'attività	L'attività può essere utilizzata a conclusione del percorso didattico sulla fiaba come lavoro di sintesi.
Indicazioni per la preparazione	Se si preferisce non far creare ai bambini i materiali ex-novo è possibile utilizzare i materiali dell'attività "Piacere di conoscervi, Tino e Lino!", ritagliando le immagini con i personaggi e attaccandole ad una cannucchia o ad uno stecchino.
Tempi previsti	FASE 1: 30/40 minuti FASE 2: 20/30 minuti FASE 3: 10 minuti

Indicazioni per lo svolgimento:

FASE 1: si costruiscono insieme ai bambini i burattini con i personaggi della fiaba. In questa fase l'insegnante assegna i ruoli agli allievi e distribuisce i materiali necessari per la costruzione dei burattini (forbici, colori, carta, cartoncino, ecc.), ponendo i bambini di fronte a delle scelte veicolate con la lingua (ad esempio, "Vuoi il pennarello rosso o quello verde?"; "Preferisci fare la nuvola o la farfalla?"), in modo da rendere anche questa fase utile sul piano della crescita linguistica.

FASE 2: i bambini sotto la guida dell'insegnante ripensano alle sequenze della storia e a come poter rappresentare gli eventi con l'uso dei burattini. Se i bambini manifestano già capacità di produzione è possibile stabilire insieme a loro alcune battute da pronunciare al momento opportuno durante il racconto della storia. In caso contrario si può comunque favorire il coinvolgimento dei bambini, ad esempio invitandoli a riprodurre suoni e rumori, a comporre un semplice sottofondo musicale, o a ripetere i ritornelli della fiaba.

FASE 3: viene rappresentata la storia. L'insegnante assume il ruolo di voce narrante riprendendo le sequenze narrative principali della fiaba. Contemporaneamente i bambini, ascoltando l'*input* dell'insegnante, dovranno rappresentare con i burattini le diverse scene.